



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura – Anno 2019

Disegni di legge e relazioni

N. 17

**DISEGNO DI LEGGE**

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLE  
AMMINISTRAZIONI COMUNALI - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO  
2018, N. 2 RECANTE “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE”

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI KÖLLENSPERGER, RIEDER, FAISTNAUER,  
PLONER ALEX, PLONER FRANZ E UNTERHOLZNER

IN DATA 13 NOVEMBRE 2019

## RELAZIONE

### **Articolo 1: Voto disgiunto**

Oltre all'introduzione delle quattro preferenze anche nei comuni della provincia di Trento (ad oggi solo due) si propone l'introduzione della preferenza disgiunta che consente più libertà di scelta agli elettori, che possono votare una sola lista (necessaria per l'attribuzione dei seggi) e poi assegnare quattro preferenze a tutti i candidati in lizza, non solo fra coloro che si candidano sulla lista votata. Così facendo si possono "disgiungere" le preferenze dal voto di lista e votare i candidati meritevoli appartenenti anche a liste diverse. Naturalmente le elettrici e gli elettori sono sempre liberi di assegnare le loro preferenze solo a candidati di un unico partito o lista oppure di non esprimere nessuna preferenza. Nella maggior parte dei *Bundesländer* tedeschi (13 su 16) per le elezioni comunali e nei Cantoni svizzeri gli elettori si avvalgono del voto disgiunto in particolare nei comuni più piccoli, dove si conoscono quasi tutti i candidati.

### **Articolo 2: Parità di genere**

Il regolamento vigente per la promozione della parità fra uomo e donna, che prevede un massimo di 2/3 di un genere nella lista dei candidati, non è bastato per creare effettiva parità. Oggi, su 116 comuni altoatesini 106 sono governati da uomini, 10 da donne (ovvero il 9 per cento, dati ISPAT, 2014). In Trentino si tratta di 31 su 215 primi cittadini (il 14 per cento). In Alto Adige, su 1.993 seggi di consiglieri, 448 sono occupati da donne (24 per cento), in Trentino 868 su 3308 (26 per cento). In ogni caso, non è accettabile comprimere in nessun modo la libertà di scelta degli elettori. Di conseguenza, a differenza del sistema applicato nei comuni delle Regioni a Statuto ordinario (cioè due voti di preferenza a candidati di genere diverso) questo disegno di legge prevede di parificare il numero di candidate e candidati su tutte le liste, garantendo quindi la parità di genere a livello di lista, lasciando però all'elettorato la libera scelta di eleggere le proprie candidate ed i propri candidati senza vincoli. Inoltre, la partecipazione delle donne alla politica rappresentativa va anche promossa con altre misure, da disciplinare all'interno degli statuti comunali e con l'ordinamento del consiglio (tempi e orari delle riunioni, compatibilità con obblighi familiari, modi di lavoro, democrazia deliberativa).

### **Articolo 3: Mozione di sfiducia**

Con questo articolo si intende introdurre la possibilità anche per il consiglio comunale di presentare e votare a maggioranza una mozione di sfiducia nei confronti di qualsiasi membro della giunta (del sindaco o dei singoli assessori). In caso di approvazione della mozione verrebbe nominato un nuovo membro della giunta. Si crea la possibilità di “rimuovere” democraticamente uno o più membri della giunta durante il periodo d’ufficio, mentre la sfiducia o le dimissioni del sindaco continuano a comportare lo scioglimento del consiglio, il commissariamento e la sua rielezione.

### **Articolo 4: Pubblicazione del programma amministrativo**

Si prevede la pubblicazione del programma amministrativo sui canali istituzionali del comune interessato entro il ventesimo giorno antecedente quello della votazione e si estende l’obbligo ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti della provincia autonoma di Bolzano, finora esclusi da tale obbligo (vedasi lettera d) del comma 1 dell’articolo 242).

## DISEGNO DI LEGGE N. 17/XVI

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEGLI ORGANI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 RECANTE “CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE”

#### **Art. 1**

##### *Voto disgiunto*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 dell'articolo 265 è sostituito dal seguente:

“2. Ciascun elettore vota per un candidato alla carica di sindaco, segnando con la matita copiativa il relativo contrassegno. Può altresì esprimere quattro voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale anche appartenenti a liste diverse, scrivendone il cognome e se necessario il cognome e il nome nelle apposite righe. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati ed all'occorrenza data e luogo di nascita.”;

b) nel comma 2 dell'articolo 266 le parole: “due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale della lista prescelta, scrivendone il cognome e se necessario il nome e il cognome nelle apposite righe accanto al contrassegno della lista prescelta” sono sostituite dalle parole: “quattro voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale anche appartenenti a liste diverse, scrivendone il cognome e se necessario il cognome e il nome nelle apposite righe”;

c) nel comma 3 dell'articolo 268 le parole: “esclusivamente per candidati della lista votata” sono sostituite dalle parole: “per candidati appartenenti anche a liste diverse da quella votata”;

d) il comma 5 dell'articolo 268 è sostituito dal seguente:

“5. Il voto di preferenza può essere espresso per candidati appartenenti anche a liste diverse da quella votata e si esprime scrivendo con la matita copiativa il cognome e se necessario il cognome e il nome dei candidati alla carica di consigliere comunale nelle apposite righe.”;

e) il comma 2 dell'articolo 269 è sostituito dal seguente:

“2. Ciascun elettore vota per un candidato alla carica di sindaco tracciando con la matita copiativa un segno accanto a uno dei contrassegni delle liste ad esso collegate. Può altresì esprimere quattro voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale **appartenenti anche a liste diverse da quella votata**, scrivendone il cognome e, se necessario, il cognome e il nome nelle apposite righe. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore

nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi, e all'occorrenza data e luogo di nascita, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.”.

## **Art. 2**

### *Parità di genere*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 2 dell'articolo 240 le parole: “a due terzi del numero massimo di candidati spettanti alla medesima lista con eventuale arrotondamento all'unità superiore” sono sostituite dalle parole: “all'altro se non quando il numero complessivo delle candidature della lista è dispari: in questo caso è ammesso che un genere sia sovrarappresentato di un'unità”;
- b) nel comma 4 dell'articolo 240 le parole: “i due terzi” sono sostituite dalle parole: “la metà”.

## **Art. 3**

### *Mozione di sfiducia*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) dopo il comma 2 dell'articolo 63 è aggiunto il seguente:

“2-bis. Un membro della giunta cessa dalla carica se la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio approva per appello nominale una mozione di sfiducia presentata e discussa nelle modalità di cui al comma 2. Se la mozione è approvata viene nominato un nuovo membro della giunta.”.

## **Art. 4**

### *Programma amministrativo*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 dell'articolo 238 dopo le parole “carica di sindaco” vengono aggiunte le seguenti parole: “, e il programma amministrativo”;
- b) dopo l'articolo 239 viene inserito il seguente:

#### *“Articolo 239-bis*

##### *Pubblicazione del programma amministrativo sui canali istituzionali*

1. Il programma amministrativo di cui al comma 1 dell'articolo 237, al comma 1 dell'articolo 238, al comma 1 dell'articolo 239, alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 242 viene pubblicato sui canali istituzionali del comune entro il ventesimo giorno antecedente quello della votazione, domenica esclusa.”;

- c) nella lettera d) del comma 1 dell'articolo 242 le parole: “; per la provincia di Bolzano solo nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti” sono sostituite dalle parole: “che sarà pubblicato sui canali istituzionali del comune interessato”.

#### **Art. 5**

##### *Abrogazione di norme*

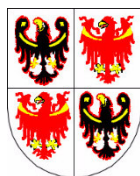
1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:

- a) articolo 238, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, limitatamente alle parole: “, aumentato della metà. Qualora il numero dei consiglieri sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore”;
- b) articolo 239, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, limitatamente alle parole: “, aumentato della metà. Qualora il numero dei consiglieri sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore”.

#### **Art. 6**

##### *Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode 2019

Gesetzentwürfe und Berichte

**Nr. 17**

**GESETZENTWURF**

BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET DER ZUSAMMENSETZUNG  
UND WAHL DER GEMEINDEORGANE – ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2  
VOM 3. MAI 2018 BETREFFEND „KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER  
AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL“

EINGEBRACHT

AM 13. NOVEMBER 2019

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN KÖLLENSPERGER, RIEDER,  
FAISTNAUER, PLONER ALEX, PLONER FRANZ UND UNTERHOLZNER

## **B E R I C H T**

### **Artikel 1: Panaschieren**

Neben der Einführung von vier Vorzugsstimmen auch für die Gemeinden der Provinz Trient (derzeit nur zwei) wird die Abgabe von Vorzugsstimmen auch für Kandidaten unterschiedlicher Wahllisten vorgeschlagen. Damit wird den Wählern eine größere Auswahl eingeräumt, da sie zwar nur eine einzige Liste wählen können (was zur Berechnung der Sitze notwendig ist), aber dann vier Vorzugsstimmen für Kandidaten aller Wahllisten (also nicht nur jene der von ihnen gewählten Liste) abgeben können. Auf diese Weise werden die Vorzugsstimmen von der Wahlliste „losgelöst“ und es können auch verdienstvolle Kandidaten unterschiedlicher Listen gewählt werden. Natürlich steht es den Wählern frei, ihre Vorzugsstimmen auch nur Kandidaten einer einzigen Partei oder Liste zu geben oder überhaupt keine Vorzugsstimme auszudrücken. Im Großteil der deutschen Bundesländer (13 von 16) und auch in den Schweizer Kantonen gibt es das Panaschieren bereits bei den Gemeindewahlen, hauptsächlich in den kleineren Gemeinden, wo jeder fast jeden – und somit auch die Kandidaten - kennt.

### **Artikel 2: Gleichstellung der Geschlechter**

Die derzeitige Regelung zur Förderung der Gleichstellung von Mann und Frau, laut der höchstens 2/3 der Kandidaten einer Kandidatenliste ein und demselben Geschlecht angehören dürfen, hat sich als unzureichend erwiesen, um eine effektive Gleichstellung herbeizuführen. Von 116 Südtiroler Gemeinden werden heute 106 von Bürgermeistern und nur 10 von Bürgermeisterinnen (also nur 9 Prozent, Daten ISPAT, 2014) geführt. Im Trentino gibt es 31 Frauen (14 Prozent) unter den 215 Bürgermeistern. In Südtirol gibt es unter den 1.993 Gemeinderatsmitgliedern 448 Frauen (24 Prozent), im Trentino sind es 868 von 3.308 (26 Prozent). Da die Wahlfreiheit der Bürger auf keinen Fall eingeschränkt werden sollte, sieht dieser Gesetzentwurf im Gegensatz zu dem für die Gemeinden mit Normalstatut geltenden System (und zwar 2 Vorzugsstimmen für Kandidaten unterschiedlichen Geschlechts) die gleiche Anzahl von Kandidaten und Kandidatinnen auf allen Listen vor, so dass die Gleichstellung der Geschlechter auf den Listen gewährleistet und den Wählern die Entscheidung überlassen wird, welche Kandidaten oder Kandidatinnen sie wählen wollen. Zudem sollte die Beteiligung der Frauen an der repräsentativen Politik auch mit anderen Maßnahmen, die in den Gemeindegremien und in der Geschäftsordnung (Termine und Zeiten der Sitzungen, Vereinbarkeit mit dem Familienleben, Arbeitsweise, deliberative Demokratie) vorzusehen sind, gefördert werden.



### **Artikel 3: Misstrauensantrag**

Es wird auch für den Gemeinderat die Möglichkeit vorgesehen, einen Misstrauensantrag gegenüber jeglichem Mitglied des Gemeindeausschusses (des Bürgermeisters oder der einzelnen Gemeindeferenten) einzubringen und mehrheitlich darüber abzustimmen. Im Falle einer Genehmigung des Misstrauensantrages wird ein neues Mitglied in den Gemeindeausschuss ernannt. Es wird somit die Möglichkeit eingeführt, demokratisch ein oder mehrere Mitglieder des Gemeindeausschusses während der Amtszeit abzusetzen, während der Vertrauensentzug oder der Rücktritt des Bürgermeisters die Auflösung des Gemeinderates, die kommissarische Verwaltung und seine Neuwahl nach sich ziehen.

### **Artikel 4: Veröffentlichung des Arbeitsprogramms**

Es wird die Veröffentlichung des Arbeitsprogramms auf den institutionellen Kanälen der betroffenen Gemeinde bis spätestens 20 Tage vor der Wahl vorgesehen. Diese Pflicht wird auf die Gemeinden der Provinz Bozen mit weniger als 15.000 Einwohnern ausgeweitet, die bisher davon befreit worden waren (siehe Artikel 242 Absatz 1 Buchstabe d) des Kodex).

## GESETZENTWURF NR. 17/XVI

### BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET DER ZUSAMMENSETZUNG UND WAHL DER GEMEINDEORGANE – ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 BETREFFEND „KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL“

#### Art. 1

##### *Panaschieren*

1. Im Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 werden folgende Änderungen vorgenommen:

a) in Artikel 265 wird Absatz 2 durch den nachstehenden ersetzt:

„2. Jeder Wähler wählt einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift ein Zeichen auf das entsprechende Listenzeichen setzt. Er kann außerdem vier Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes abgeben, die auch unterschiedlichen Listen angehören können, indem er deren Zunamen und, falls erforderlich, deren Zu- und Vornamen in die unter dem Listenzeichen eigens vorgedruckten Zeilen schreibt. Hat der Kandidat zwei Zunamen, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme auch nur einen schreiben. Beide Zunamen und eventuell Geburtsdatum und -ort müssen jedoch angegeben werden, wenn Verwechslungen mit anderen Kandidaten möglich sind.“;

b) in Absatz 2 des Artikels 266 werden die Worte „zwei Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds der gewählten Listen abzugeben, indem er deren Zunamen oder, falls erforderlich, deren Zu- und Vornamen in die Zeilen neben dem Listenzeichen der gewählten Liste einträgt.“ durch die Worte „vier Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds, die auch unterschiedlichen Listen angehören können, abzugeben, indem er deren Zunamen oder, falls erforderlich, deren Zu- und Vornamen in die vorgedruckten Zeilen einträgt.“ ersetzt;

c) in Absatz 3 des Artikels 268 werden die Worte „ausschließlich für Kandidaten der gewählten Liste“ durch die Worte „für Kandidaten, die auch anderen Listen, als der gewählten, angehören können“ ersetzt;

d) Absatz 5 des Artikels 268 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„5. Die Vorzugsstimme kann auch für Kandidaten abgegeben werden, die einer anderen Liste als der gewählten angehören und wird ausgedrückt, indem mit dem Kopierstift in die vorgedruckten Zeilen der Zuname oder, falls erforderlich, der Zu- und Vorname der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds eingetragen wird.“.

e) Absatz 2 des Artikels 269 wird durch den nachstehenden ersetzt:

„2 Jeder Wähler wählt einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift neben einem der Listenzeichen der mit ihm verbundenen Listen ein Zeichen setzt. Er kann weiters vier Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds abgeben, **die auch anderen Listen als der gewählten angehören**, indem er deren Zunamen oder, falls erforderlich, deren Zu- und Vornamen in die vorgedruckten Zeilen einträgt. Hat der Kandidat zwei Zunamen, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme auch nur einen schreiben. Beide Zunamen und eventuell Geburtsdatum und -ort müssen angegeben werden, wenn Verwechslungen mit anderen Kandidaten möglich sind.“.

## **Art. 2**

### *Gleichstellung der Geschlechter*

1. Im Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 werden folgende Änderungen vorgenommen:

- a) in Absatz 2 des Artikels 240 werden die Worte „mit mehr als zwei Dritteln der Höchstzahl der Kandidaten vertreten sein, die einer Liste zusteht, wobei eventuell auf die nächsthöhere ganze Zahl aufgerundet wird.“ durch die Worte „mit einer höheren Anzahl an Kandidaten als die des anderen Geschlechts vertreten sein, es sei denn, die Gesamtzahl der Kandidaturen auf der Liste ist ungleich: in diesem Fall kann ein Geschlecht mit einer Einheit mehr vertreten sein.“ ersetzt;
- b) in Absatz 4 des Artikels 240 werden die Worte „zwei Dritteln“ durch die Worte „der Hälfte“ ersetzt.

## **Art. 3**

### *Misstrauensantrag*

1. Im Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 werden folgende Änderungen vorgenommen:

- a) nach Absatz 2 des Artikels 63 wird nachstehender Absatz eingefügt:  
„2-bis. Ein Mitglied des Gemeindeausschusses verfällt seines Amtes, wenn die absolute Mehrheit der Gemeinderatsmitglieder durch Namensaufruf einen nach den Modalitäten laut Absatz 2 eingereichten und behandelten Misstrauensantrag genehmigt. Wird der Misstrauensantrag angenommen, so wird ein neues Gemeindeausschussmitglied ernannt.“.

## **Art. 4**

### *Arbeitsprogramm*

1. Im Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 werden folgende Änderungen vorgenommen:

- a) in Artikel 238 Absatz 1 wird das Wort „muss“ durch das Wort „müssen“ ersetzt. Nach dem Wort „Gemeinderat“ werden die Worte „vorgelegt werden“ gelöscht. Nach den Worten „nicht angenommen haben“ werden die Worte „, und das Arbeitsprogramm vorgelegt werden“ eingefügt;
- b) nach dem Artikel 239 wird folgender Artikel 239-bis eingefügt:

#### *„Art. 239-bis*

##### *Veröffentlichung des Arbeitsprogramms auf den institutionellen Kanälen*

1. Das Arbeitsprogramm gemäß Artikel 237 Absatz 1, Artikel 238 Absatz 1, Artikel 239 Absatz 1 und Artikel 242 Absatz 1 Buchstabe d) wird auf den institutionellen Kanälen der Gemeinde bis spätestens 20 Tage vor der Wahl, Sonntag ausgeschlossen, veröffentlicht.“
- c) in Artikel 242 Absatz 1 Buchstabe d) werden die Worte „für die Provinz Bozen nur in den Gemeinden mit mehr als 15.000 Einwohnern;“ durch die Worte „das auf den institutionellen Kanälen der entsprechenden Gemeinde veröffentlicht wird;“ ersetzt.

## **Art. 5**

### *Aufhebung von Bestimmungen*

1. Es werden folgende Gesetzesbestimmungen aufgehoben:

- a) Artikel 238 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018, beschränkt auf die Wörter „um die Hälfte erhöhte Anzahl“ und „Ist die Anzahl der Ratsmitglieder ungerade, so wird die Höchstzahl der Kandidaten auf die nächsthöhere Zahl aufgerundet.“;
- b) Artikel 239 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018, beschränkt auf die Wörter „um die Hälfte erhöhte Anzahl“ und „Ist die Anzahl der Ratsmitglieder ungerade, so wird die Höchstzahl der Kandidaten auf die nächsthöhere Zahl aufgerundet.“.

## **Art. 6**

### *Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.